

Cantiere creativo di Pittura e Scultura

Relazione finale

Al Prof. Giuliano Giuliani

Due sono le esigenze, fra loro strettamente correlate, che mi hanno spinto ad interessarmi al progetto “AP Art UP” e al “Cantiere Creativo di Pittura e Scultura” del laboratorio compreso nel suddetto progetto: la prima di carattere strettamente artistico, l'altra attinente alla “relazionalità” nella sua più vasta e profonda accezione. La gran parte della mia ultima produzione artistica privilegia la tematica del rapporto tra l'uomo ed una specifica parte della natura quella vegetale, fatta di fiori o di ortaggi che a lui si offre come ultima agognata dimora, misteriosa quanto arricchente, purificatrice quanto passionalmente coinvolgente. Non le case di cemento ma l'interno della zucca ed il rosso di un grande ibiscus sono degni dei corpi umani.

Il viaggio nella loro interiorità si fonde ora con i vividi ricordi di un altro viaggio, quello nella città di Ascoli che seminò in me l'inconsapevole desiderio di approfondire una nuova interiorità: quella del rapporto dell'uomo con le pietre delle case e delle strade in cui l'umanità può vivere e su cui può camminare, avvolta dalla purezza e dalla ricchezza che promanano dall'armoniosa integrazione fra l'architettura creata dall'Uomo e quella spontanea creata dalla Natura.

Eccola la città di Ascoli: clima austero ed elegante e, al contempo, intimo e riservato; le ampie arcate dei portici delle sue piazze dialogano con le accoglienti “rue” accarezzate dalle gialle luci serali e invitano il viandante a scovare nuovi scorci da imprimere nella propria memoria.

Romanico, gotico, rinascimentale, barocco si abbracciano nel grigio caldo del travertino delle sue chiese, dei suoi palazzi e delle sue torri.

La città si immerge ora nel verde. Le catene montuose che circondano la struttura urbana e la sorprendente varietà della vegetazione produssero e producono ancora in me inebrianti emozioni di purezza, un'ubriacatura di fresche brezze che subito attraversano corpo e mente. L'incontaminato rapporto tra la città e la natura che appare ancora più intenso alla luce dei rosati tramonti rendono Ascoli un territorio sul quale, come direbbe Siddharta è “...bello e piacevole andar ... e sentirsi così bambino, così risvegliato, così aperto all'immediatezza delle cose, così fiducioso...”.

Ritengo, pertanto, che questa mia forte e rinnovata esigenza di sperimentarmi artisticamente sulla tematica della interpretazione estetica della relazione fra uomo e contesto ambientale, è stata in queste giornate ulteriormente amplificata e meravigliosamente arricchita e si è anche costruita sull'esperienza del confronto e dello scambio intergrupale.

Mi ha coinvolto molto l'idea di aver potuto implementare le tematiche da me già trattate con questa nuova ricerca artistica creativamente espressa con la disciplina della scultura e ancor più all'interno di una dimensione psicologica e sociale di interazione con altri artisti.

Il laboratorio formativo mi ha consentito di trarre ispirazione da nuove ricerche che mi daranno la possibilità di mettermi nuovamente in discussione e di ripropormi con maggiori possibilità espressive e creative.

Concetto dell'opera

Titolo dell'opera – “*Appartenenza*”

Tra le pietre, la pietra. Il corpo è parte integrante di essa.

Appartengo a un corpo che è sedimento: il tempo già trascorso.

I sedimenti della pietra contengono innate e infinite forme che si attraversano e si compattano per costituirsi. Corpo e pietra sono sedimenti del tempo, ed il tempo è storia che appartiene ad entrambi. Il Corpo e la Pietra, in tal senso, si appartengono perché costituiti dai sedimenti della storia.

Stimolato da un'energia generativa, il corpo assume la forma della pietra e l'abbraccia perché l'ama e perché essa si presta compatta, tenace ed elastica ad accogliere e vuole sentirsi accolta.

Tra l'anima del corpo e l'anima della pietra, non esistono confini.

Appartengo ad un corpo che è donna dentro, fuori e sulla pietra, attraverso i sedimenti, attraverso altre pietre per essere una pietra, essere un corpo, essere così anima.

Fasi dell'opera





Location dell'opera



Ascoli Piceno, li

Giuliana Vitaliti

27/06/12